



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MACERATA
Nome del corso in italiano	Management dei beni culturali (<i>IdSua:1590072</i>)
Nome del corso in inglese	Management of Cultural Heritage
Classe	LM-89 - Storia dell'arte
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://bct.unimc.it/it/didattica/area-dei-beni-culturali-e-del-turismo
Tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/tasse-contributi/come-quando-pagare
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BETTI Simone
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio delle Classi Unificate L-1&L-15/LM-49/LM-89 Beni culturali e scienze del turismo
Struttura didattica di riferimento	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BRUNELLI	Marta		PA	1	

2.	CAPRIOTTI	Giuseppe	PA	1
3.	DRAGONI	Patrizia	PO	1
4.	MEYER	Susanne Adina	PA	1
5.	PAPARELLO	Caterina	RD	1
6.	PIERDOMINICI	Luca	PA	1
7.	SARACCO	Mauro	PA	1
8.	VALACCHI	Federico	PO	1
9.	VITALE	Carmen	RU	1

Rappresentanti Studenti	Maurizi Benedetta D'Urso Dario Sallemi Salvatore
Gruppo di gestione AQ	Simone Betti Giuseppe Capriotti Monica Cavalletti Dario D'Urso Patrizia Dragoni Susanne Adina Meyer Caterina Paparello Mauro Saracco
Tutor	Patrizia DRAGONI Federico VALACCHI Mauro SARACCO Marta BRUNELLI Susanne Adina MEYER Carmen VITALE Luca PIERDOMINICI Caterina PAPARELLO Giuseppe CAPRIOTTI



Il Corso di Studio in breve

27/04/2023

Il corso di laurea in Management dei beni culturali, riformato nell'anno accademico 2013/14, si propone di formare laureati che raggiungano le abilità professionali necessarie per la gestione integrata dei beni e degli istituti culturali (musei, archivi, parchi archeologici e altri istituti e luoghi della cultura), in funzione della implementazione di efficaci ed efficienti politiche per la valorizzazione sociale ed economica e per la conservazione preventiva e programmata del patrimonio a scala urbanistica e in via di ordinaria amministrazione.

A tale scopo il corso di laurea propone un equilibrio funzionale tra i saperi storico-teorici e quelli applicati, superando la rigidità degli approcci didattici tradizionali e l'impermeabilità tra discipline usualmente collocate in uno spazio puramente teorico speculativo e discipline tecnico-scientifiche, onde fornire agli studenti:

- una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze in ordine agli statuti e ai metodi delle discipline storiografiche, alla storia degli istituti culturali, alla storia e agli esiti delle tecniche per la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione sociale ed economica del patrimonio culturale nelle sue varie componenti (patrimonio archeologico; archivistico e librario; storico-artistico; demo-etnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente);
- adeguate conoscenze relativamente alla legislazione, all'ordinamento amministrativo e alla gestione manageriale dei beni culturali;
- buona padronanza scritta e orale di una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano;
- capacità di utilizzare i principali strumenti informatici e telematici negli ambiti di competenza.

Link: <http://bct.unimc.it/it/didattica/area-dei-beni-culturali-e-del-turismo> (Sito web del corso di studio)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

17/02/2023

Il Corso di laurea magistrale in Management dei Beni Culturali deve formare laureati con competenze e abilità professionali necessarie per la gestione integrata dei beni e degli Istituti culturali. Vi è necessità di un equilibrio tra i saperi storico-teorici e quelli applicati. Sono da individuare negli Istituti museali, negli Istituti culturali, nei Musei, nelle Sovrintendenze, nei Parchi archeologici, negli Archivi e nelle Biblioteche le figure professionali richieste per la gestione e la valorizzazione di questi contenitori, figure che richiedono una preparazione come quella fornita dal CdS.

Considerate le indicazioni emerse attraverso i canali di consultazione periodici che i Dipartimenti e i singoli corsi hanno attivato con le rappresentanze di categoria, gli obiettivi formativi e professionalizzanti del presente corso di studi sono stati valutati positivamente dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni ai sensi del D.M. 270/2004, art. 11, c. 4, nella seduta plenaria di consultazione del 3 dicembre 2007.

Il 14 gennaio 2011 si è tenuto un ulteriore incontro tra gli allora Presidi di Facoltà, il Rettore e i rappresentanti del mondo produttivo e dei servizi nel territorio, di cui all'allegato, in cui si era stabilito di mantenere invariato il CdS di Management dei Beni Culturali.

Alla luce del fatto che non ci sono state modifiche sostanziali nell'ambito degli enti preposti alla gestione e valorizzazione dei beni culturali, e che le il nuovo assetto ministeriale seguito alla riforma Franceschini per i musei (D.P.C.M. 29 agosto 2014 e D.M 23 dicembre 2014) ha previsto figure dirigenziali in linea con quelle formate dal corso, rivelatosi pertanto pionieristico, non è stato ritenuto necessario apportare modifiche oltre al cambio di raggruppamento disciplinare della materia inerente all'ambito delle risorse digitali. Si è ritenuto, in seguito a diversi anni di offerta di un corso di ingegneria dell'informazione e in base all'analisi dei risultati e degli interessi dimostrati dagli studenti, più efficace offrire una formazione specifica sulla documentazione dei beni culturali, piuttosto che accennare soltanto le questioni relative alle architetture digitali, più in linea con gli obiettivi del corso, focalizzato sul management. La rappresentazione informativa degli oggetti storico-artistici, delle collezioni, dei beni architettonici, delle fotografie storiche, degli oggetti bibliografici e dei fondi archivistici ha tradizione secolare e si è evoluta negli ultimi decenni grazie all'adozione delle tecnologie digitali, senza perdere i propri connotati ed esiti di matrice fortemente culturale. La consapevolezza evoluta sulla documentazione, quindi, si configura sempre più come parte essenziale del bagaglio di competenze dei professionisti dei beni culturali, rendendoli capaci di intervenire consapevolmente nella progettazione, elaborazione, trattamento, trasmissione, pubblicazione e conservazione dei beni. Queste tematiche sono in Italia indagate e insegnate nell'ambito del settore scientifico disciplinare M-STO/08.

Il Corso di studio permette di acquisire i requisiti di conoscenza, abilità e competenza della figura professionale dello storico dell'arte, emanati in allegato al D.M. 244/2019 - Professionisti dei Beni Culturali - MiBACT.

Nel 2020, vista l'impossibilità di svolgere in presenza l'incontro con gli stakeholders organizzato per il 5 marzo, è stato organizzato un incontro in modalità telematica, tenutosi il 13 maggio (Verbale consultazione parti sociali 13 maggio 2020, in allegato). Dall'incontro, a cui hanno partecipato enti locali, imprese, istituzioni e associazioni operanti nel settore culturale e turistico, è emersa, con convinzione ancora maggiore rispetto al passato, l'importanza del ruolo centrale che l'Università riveste nel territorio di riferimento ai fini di un proficuo dialogo tra diversi soggetti: dalle associazioni alle imprese, dai musei alla soprintendenza, dagli operatori turistici agli enti locali.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

08/06/2023

Tutte le iniziative riguardanti la consultazione sono organizzate in sinergia tra il CdS e i corsi di laurea LM-49 e L-1/L-15 del CCU delle lauree in Beni Culturali e Scienze del Turismo, istituito a novembre 2016.

Nell'ambito del CCU si sta infatti compiendo uno sforzo volto ad estendere con sempre maggiore ampiezza il coinvolgimento delle parti e ad ottenere per quanto possibile una continuità di contatti e dialogo.

Il Comitato di indirizzo per gli interlocutori differenziati del CCU in Beni culturali e turismo ha organizzato in data 26 aprile 2023 un incontro su "Beni culturali e turismo nello sviluppo dei territori. Esperienze a confronto", tenutosi presso l'Aula magna del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo, al quale sono stati invitati rappresentanti di diversi esperti dei settori interessati che hanno potuto esporre le loro concrete esperienze legate alla gestione dei Musei e del Turismo, in modo da poter fornire agli studenti un supporto per l'ingresso nel mondo del lavoro attraverso il sostegno e la costruzione di una rete di relazioni tra imprese, associazioni ed enti.

L'incontro era finalizzato a raccogliere opinioni e necessità degli stakeholder utili per poter adeguare l'offerta didattica, nonché i tirocini, dei tre corsi di laurea in Beni Culturali e Turismo, Management dei Beni Culturali e International Tourism and Destination Management, alle esigenze del territorio così da renderla ancor più adeguata alla formazione di professionalità da introdurre nel mercato del lavoro.

In questa occasione, che ha evidenziato una buona soddisfazione da parte degli interlocutori nei confronti dei corsi, si è proceduto, come in passato, alla somministrazione on line di un questionario in cinque domande rivolto all'intero indirizzario degli stakeholder, aggiornato e implementato per l'occasione dalla commissione anche con l'aggiunta di un indirizzario completo dei musei della Regione Marche.

Per lo specifico CdS LM 89 le risposte ricevute sono state 29 e hanno riguardato le figure professionali ritenute utili oggi nel contesto di riferimento e le competenze che dovrebbero possedere in relazione al corso attualmente erogato. Concordando in linea di massima sulla bontà del corso, si suggerisce di potenziare il rapporto con i professionisti del settore, anche mediante la attivazione di webinar o brevi corsi di formazione con esperti esterni, aumentare le competenze linguistiche e soprattutto digitali, per essere in linea con la trasformazione dei luoghi e istituti della cultura sviluppatasi nell'era post pandemica. In particolare, andrebbero meglio sviluppate le capacità relazionali e organizzative degli studenti, le modalità di realizzazione di prodotti di valorizzazione del patrimonio e del territorio (ad esempio lo storytelling digitale), la visione aperta alla progettazione e co-progettazione con le comunità.

Tra le molte iniziative di confronto organizzate, si segnalano inoltre quelle promosse dai docenti all'interno dei singoli insegnamenti o del CdS nel suo insieme che coinvolgono gli interlocutori del territorio, portando all'attenzione degli studenti testimonianze, esperienze, approfondimenti rilevanti per un confronto col mondo del lavoro. Tali iniziative sono elencate nel sito: <http://bct.unimc.it/it/site-news/eventi>

Dal 22/23 alla consultazione degli stakeholders sono stati invitati anche i responsabili dei cicli di studio successivi, come richiesto e nel caso el nostro corso di laurea i seguenti:

- prof.ssa Laura Melosi - Direttrice Scuola di dottorato
- prof.ssa Anna Ascenzi - Coordinatrice del corso di dottorato in Formazione, patrimonio culturale e territori
- prof.ssa Patrizia Dragoni - Direttrice della Scuola di Specializzazione in Beni storico-artistici
- prof.ssa Elena Cedrola - Direttrice del master in Marketing e direzione aziendale.

In aggiunta la Commissione Stakeholder del Corso di laurea unificato in Beni culturali e turismo per la prima volta quest'anno ha voluto organizzare un incontro con i laureati degli ultimi cinque anni per verificare l'utilità del percorso di studi effettuato ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro e per raccogliere, quindi, le loro opinioni, nonché consigli, per

rendere i Corsi di laurea sempre più rispondenti alle esigenze e professionalità richiesti nel mercato occupazionale alla luce della loro esperienza.

L'incontro si è tenuto il 30 marzo 2023 presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni culturali e del turismo dell'Università di Macerata sia in presenza, sia da remoto ed è stato preceduto dall'invio di un questionario contenente una serie di domande volte ad esaminare quanto sopra ed al quale hanno risposto un totale di n. 27 laureati che, per la esiguità numerica, rappresenta un campione che, tuttavia, non è da sottovalutare in quanto utile base per riflessioni in seno al Corso di laurea.

Per lo specifico CdS Lm 89 i laureati (n. 11 risposte) hanno apprezzato il percorso che in alcuni casi ha consentito il prosieguo di collaborazioni con enti in cui è stato svolto lo stage.

È stata segnalata, oltre alla richiesta di un maggiore numero di ore della lingua Inglese e, se possibile, anche insegnamento in lingua "tecnici" (es. lingue per il turismo), un'importante criticità e cioè la mancanza di CFU negli insegnamenti delle Storie dell'arte necessari per poter svolgere la professione di storico dell'arte secondo le declaratorie ministeriali. Ciò fa sì che i laureati triennali abbandonino Macerata per iscriversi altrove, ad esempio Bologna o Urbino, dove tale requisito è soddisfatto.

Alcuni laureati hanno detto di essersi indirizzati altrove alla ricerca di magistrali in archeologia (assente nel nostro ateneo) e di storia dell'arte poiché la laurea in Management dei beni culturali, pur essendo una LM/89 (storia dell'arte) non offriva un numero sufficiente di insegnamenti storico-artistici o archeologici; peraltro a volte, per essere ammessi a lauree magistrali di altri atenei, hanno dovuto colmare lacune nelle materie, specie archeologiche, non avendo acquisito nella triennale un numero di CFU sufficienti.

Viceversa, è stato sottolineato come il taglio manageriale della attuale LM/89 sia attrattivo nei confronti di chi desidera fare un percorso diverso dalla tradizionale laurea storia dell'arte, orientato più verso la gestione: si tratta in questo caso di laureati iscritti dopo una triennale in altri atenei. Alla validità della nostra offerta formativa è stato aggiunta anche come motivazione la qualità dei servizi e il minor costo della vita a Macerata rispetto ad altre città i cui atenei presentano corsi di Management della cultura (come Milano o Venezia).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione commissione interlocutori differenziati 2023



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Dirigente o funzionario presso istituti culturali

funzione in un contesto di lavoro:

Tenendo conto della declaratoria del MIBAC, questa figura svolge attività dirigenziali nell'ambito dei processi produttivi di competenza degli uffici centrali e periferici del MIBAC, delle Regioni, degli Enti locali e di altri enti pubblici, delle Fondazioni ex bancarie, di imprese private.

Fra l'altro si occupa in particolare della progettazione e realizzazione di studi, ricerche, progetti nel settore di competenza; della programmazione, organizzazione, supervisione, controllo dei progetti, dell'addestramento, aggiornamento periodico degli addetti e della comunicazione istituzionale.

competenze associate alla funzione:

Competenze nel campo del diritto amministrativo, informatiche, tecnologiche, nel marketing, nelle discipline storiografiche e nella gestione dei musei

sbocchi occupazionali:

- Direttore e/o conservatore di museo (previa acquisizione di ulteriori titoli di specializzazione come richiesto dalla

normativa vigente)

- Enti pubblici che prevedono questa figura dirigenziale in possesso di specifica laurea magistrale (es. Soprintendenze ai BBCCAA; Regioni; Comuni ecc.)
- Ambito della libera professione

Esperto in comunicazione

funzione in un contesto di lavoro:

L'esperto in comunicazione, che può operare presso istituti culturali pubblici e privati, si occupa principalmente della comunicazione sull'attività dell'istituzione di appartenenza rivolta ai mezzi di comunicazione di massa; dell'elaborazione del piano di comunicazione dell'ente di appartenenza rivolto ai cittadini e agli enti; della progettazione e realizzazione, in collaborazione con altre professionalità, di prodotti realizzati anche attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT); dell'elaborazione di strumenti di mediazione culturale del patrimonio.

competenze associate alla funzione:

Competenze di natura storiografica, informatiche, tecnologiche e di marketing.

sbocchi occupazionali:

- Comunicatore museale
- Responsabile dei servizi educativi nei musei o altri enti culturali
- Ambito della libera professione
- Uffici centrali e periferici del MIBAC, delle Regioni, degli Enti locali e di altri enti pubblici, delle Fondazioni ex bancarie che prevedano questa figura
- Associazioni culturali profit o non profit che necessitino di organizzatori di eventi e mediatori culturali

Operatore dei servizi educativi

funzione in un contesto di lavoro:

E' una delle figure previste dalla Carta Nazionale delle Professioni Museali, dalla declaratoria del MIBAC, dal D.M. sugli standard museali del 10 maggio 2001

In collaborazione con il responsabile dei servizi educativi elabora i progetti educativi e ne coordina la realizzazione, individuando le modalità comunicative e di mediazione, utilizzando strumenti adeguati e funzionali per i diversi destinatari dell'azione educativa. Cura i rapporti con il mondo della scuola e i soggetti che usufruiscono di servizi e di attività educative, con l'università e gli istituti di ricerca preposti all'aggiornamento e alla formazione negli ambiti disciplinari di competenza.

In particolare provvede a:

- analisi dell'identità del museo e progetto istituzionale
- analisi delle caratteristiche, dei bisogni e delle aspettative dell'utenza reale e potenziale del museo per mezzo di ricerche mirate
- programmazione generale
- definizione del progetto scientifico con particolare riguardo a: processi di comunicazione; studio e rilevazione delle risposte delle scuole alle iniziative didattiche; studio della evoluzione della normativa, dei programmi e dei regolamenti scolastici; progettazione attività educative; promozione di attività educative presso scuole, agenzie formative, enti, associazioni; educazione permanente e ricorrente; integrazione sociale e dialogo con le altre culture
- coordinamento e supervisione delle attività degli operatori e di altre figure impegnate nel servizio educativo
- preparazione materiali didattici
- messa a punto di strumenti di valutazione delle attività
- coordinamento formazione insegnanti e operatori didattici
- organizzazione di eventi

competenze associate alla funzione:

Competenze museologiche, storico-artistiche, tecnologico-informative, pedagogiche.

sbocchi occupazionali:

- Addetto ai servizi educativi nei musei o negli altri istituti culturali pubblici o privati, che prevedano l'utilizzo di tale figura professionale.
- Mediatore culturale

Conservatore

funzione in un contesto di lavoro:

Assicura la conservazione, la sicurezza, la gestione e la valorizzazione delle collezioni.

In particolare:

- programma e coordina le attività di inventariazione e catalogazione delle collezioni secondo gli standard nazionali e regionali e ne garantisce la pubblica fruizione,
- predispone i piani di manutenzione ordinaria, di conservazione e di restauro,
- partecipa ai programmi per l'incremento delle collezioni,
- contribuisce a elaborare i criteri e i progetti di esposizione delle raccolte,
- conduce e coordina attività di ricerca scientifica,
- collabora alla valorizzazione delle collezioni attraverso le attività culturali, educative e di divulgazione scientifica, progetta e coordina attività relative alle esposizioni temporanee e di editoria del museo.

competenze associate alla funzione:

Competenze storico-artistiche, tecniche, giuridiche, amministrative, informatiche e tecnologiche.

sbocchi occupazionali:

- Conservatore museale
- Uffici centrali e periferici del MIBAC, delle Regioni, degli Enti locali e di altri enti pubblici, di imprese private e segnatamente presso gli istituti culturali pubblici e privati che necessitino di tale figura professionale in quanto ospitano una collezione
- Ambito della libera professione
- Registrar

Esperto di marketing in enti pubblici e privati

funzione in un contesto di lavoro:

Provvede alla conoscenza e all'analisi dei diversi cluster di domanda espressa e potenziale. Analizza l'indice di gradimento dei prodotti/servizi. Identifica politiche di prodotto per i mercati-obiettivo. Idea, progetta, realizza politiche e attività promozionali.

competenze associate alla funzione:

Competenze culturali/umanistiche, manageriali, marketing, giuridiche, amministrative, tecniche, informatiche, tecnologiche, relazionali.

sbocchi occupazionali:

- Manager della cultura
- Uffici centrali e periferici del MIBAC, delle Regioni, degli Enti locali e di altri enti pubblici e segnatamente presso gli istituti culturali pubblici e privati, nonché presso fondazioni ex bancarie e imprese private che prevedano l'utilizzo di tale figura professionale
- Ambito della libera professione

Docente di storia dell'arte in ambito scolastico

funzione in un contesto di lavoro:

Insegnamento della disciplina storico-artistica.

competenze associate alla funzione:

Capacità di trasmettere conoscenze e competenze in merito ai fenomeni storico-artistici e culturali in prospettiva storico-critica.

sbocchi occupazionali:

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare al concorso per la scuola secondaria.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Storici - (2.5.3.4.1)
2. Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
3. Archivistici - (2.5.4.5.1)
4. Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
5. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
6. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

18/03/2021

Garantisce l'accesso diretto al corso il possesso di una laurea triennale della Classe 13 (Scienze dei beni culturali) o - secondo la denominazione vigente - della Classe L-1 (Beni culturali); della Classe 39 (Scienze del turismo) o - secondo la denominazione vigente - della Classe L-15 (Scienze del Turismo); della Classe 41 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei Beni Culturali) o - secondo la denominazione vigente Classe L-43 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei Beni Culturali). Le modalità di verifica della personale preparazione sono definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio.

Per coloro i quali siano in possesso di altro titolo di studio, i requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione e le modalità di verifica della personale preparazione sono definiti opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

Per l'accesso al Corso di laurea magistrale in Management dei beni culturali sono richiesti i seguenti requisiti: titolo di studio; requisiti curriculari; adeguatezza della personale preparazione.

a) Titolo di studio

Al corso di laurea magistrale in Management dei beni culturali possono essere ammessi coloro che hanno conseguito la laurea o il diploma universitario di durata triennale, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo quanto previsto dalla normativa vigente, aventi competenze adeguate che saranno valutate singolarmente.

b) Requisiti curriculari

Per chi è in possesso di una laurea triennale nelle Classi di cui al punto A3.a, si dà per acquisita la valutazione positiva del curriculum studiorum in ordine al possesso dei requisiti curriculari, avendo all'interno le capacità di formazione delle vocazioni e competenze richieste.

Possono altresì iscriversi al corso di laurea magistrale in Management dei Beni Culturali gli studenti che abbiano il possesso di una laurea triennale appartenente ad altre classi di laurea che abbiano acquisito almeno 60 CFU all'interno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'ELENCO SSD PER VALUTAZIONE REQUISITI CURRICULARI'. I 60 CFU devono appartenere ad almeno DUE degli ambiti indicati

Coloro che non hanno i requisiti curriculari per l'accesso al corso, possono chiedere la valutazione della carriera e acquisire i crediti formativi necessari tramite corsi singoli propedeutici offerti gratuitamente dall'Ateneo. Per maggiori dettagli consultare la sezione del sito

<https://www.unimc.it/it/didattica/iscrizione-e-carriera/immatricolazione-e-iscrizione/accesso-corsi-laurea-magistrale>

In assenza dei requisiti curriculari, fino ad un massimo di 15 CFU, l'ammissione al Corso di laurea magistrale della classe LM-89 è subordinata al superamento di esami relativi a Corsi singoli propedeutici assegnati dalla Commissione piani di studio e pre-admission:

- Introduzione all'archeologia classica
- Introduzione al diritto privato
- Introduzione all'economia e alla gestione dei beni culturali
- Fondamenti di museologia
- Fondamenti di storia dell'arte.

d) Adeguata preparazione personale

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dei candidati in modo da accertare che il livello delle competenze disciplinari posseduto sia adeguato al Corso, viene effettuata, per tutti i candidati, nell'ambito di un colloquio orientativo. La Commissione per la verifica della personale preparazione, nominata dal CdS, fissa un calendario per lo svolgimento dei colloqui, pubblicato sul sito web istituzionale.

In caso di esito negativo della verifica, la Commissione indica al candidato le modalità per il raggiungimento dell'adeguata preparazione iniziale per l'ammissione al Corso di studio.

Qualora il candidato superi eventuali corsi singoli propedeutici assegnati e il colloquio orientativo per la verifica dell'adeguata preparazione, sarà autorizzata l'iscrizione al corso di laurea magistrale LM-89.

Link: https://bct.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/corsi-di-laurea-magistrale/corso-magistrale-lm-89/REQUISITI_ACCESSO_AA_2023_2024 (Requisiti di accesso e modalità di ammissione a.a. 2023/24)

Pdf inserito: [visualizza](#)

13/11/2020

Il Corso di laurea in Management dei beni culturali si propone di formare laureati che dispongano delle competenze scientifiche e tecniche e delle abilità professionali necessarie per la gestione integrata dei beni e degli istituti culturali in funzione della implementazione di efficaci ed efficienti politiche territoriali per la valorizzazione sociale ed economica e per la conservazione preventiva e programmata del patrimonio a scala urbanistica e in via di ordinaria amministrazione. A tale scopo il corso di laurea intende avvalersi degli spazi di autonomia riconosciuti all'Università per conseguire un equilibrio funzionale tra i saperi storico-teorici e quelli applicati, superando la rigidità degli approcci didattici tradizionali e l'impermeabilità tra discipline usualmente collocate in uno spazio puramente teorico-speculativo e discipline tecnico-scientifiche, onde fornire agli studenti:

- una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze in ordine agli statuti e ai metodi e alle periodiche risultanze delle discipline storiografiche, alla storia e agli esiti delle tecniche per la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione sociale ed economica del patrimonio culturale nelle sue varie componenti (patrimonio archeologico; archivistico e librario; storico-artistico; demotnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente);
- adeguate competenze relativamente alla legislazione, all'ordinamento amministrativo e alla ottimale gestione dei beni culturali;
- conoscenza avanzata di una seconda lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- capacità di utilizzare i principali strumenti informatici di elaborazione delle risorse informative negli ambiti specifici di competenza.

Obiettivo specifico del corso è la comprensione delle finalità, delle possibili strategie e delle modalità di organizzazione e gestione nel contesto italiano attuale e prospettico delle aziende private e pubbliche operanti nel settore dei beni e degli istituti culturali, con particolare riguardo al carattere meritevole e al valore d'uso dei beni culturali, alle positive esternalità sociali e ai benefici economici con esse compatibili e sinergici conseguibili mediante opportune forme di utilizzo, ai criteri di efficienza e di efficacia da osservare nelle attività di gestione, direzione e progettazione degli interventi.

Particolare attenzione viene dunque riservata all'applicazione di strumenti e tecniche derivanti dall'economia e gestione delle imprese all'organizzazione e al management degli istituti culturali pubblici (missione, strategie, programmazione, ciclo di direzione, ecc.), nonché al marketing dei beni culturali, quale processo di pianificazione e realizzazione della ideazione, della determinazione del prezzo, della promozione e della distribuzione di idee, beni e servizi per creare scambi che soddisfino i bisogni collettivi e individuali e gli obiettivi delle organizzazioni culturali. A tal fine, si focalizzerà l'attenzione sull'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie ad un'efficace ed efficiente attività di valorizzazione del patrimonio culturale, con specifico riferimento, tra l'altro, ai livelli minimi uniformi di qualità della valorizzazione e ai recenti Livelli uniformi di qualità per i musei (DM 21 febbraio 2018), intesi ad assicurare livelli minimi essenziali delle prestazioni, e alla cultura della qualità dei servizi al pubblico, chiarendone altresì gli obblighi connessi al riparto delle funzioni fra i diversi livelli istituzionali.

Obiettivo del corso è dunque quello di fornire gli strumenti necessari ad un'adeguata gestione degli istituti e dei luoghi della cultura, in particolar modo pubblici, al fine di conseguire utilità sociali ed esternalità sociali e commerciali positive ed ottenere la riduzione dei costi di gestione nella quantità occorrente per la sopravvivenza delle organizzazioni nel lungo periodo, così che queste possano continuare a perseguire le finalità pubbliche stabilite nella loro mission, ovvero la conservazione e l'uso sociale del patrimonio.

Tali obiettivi sono raggiungibili attraverso il seguente percorso formativo:

- relativamente alla legislazione, all'ordinamento amministrativo e alla gestione dei beni culturali sono attivati insegnamenti afferenti ai settori disciplinari IUS/10 (Diritto Amministrativo), SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese)

- relativamente alla conoscenza delle lingue dell'Unione Europea oltre all'italiano sono stati attivati insegnamenti di L-LIN/11 e L-LIN/03, che attraverso lo studio linguistico e l'analisi critica di documenti riferiti agli ambiti professionali della tutela e della valorizzazione in ambito europeo, permettono di utilizzare la lingua anche in riferimento ai lessici disciplinari;

- relativamente alle competenze di ambito storiografico, archeologico e architettonico sono attivati corsi dei settori L-ART/02 e L-ART/04, L-ANT/08 e ICAR/19;

- per le discipline metodologiche sono attivati corsi dei settori L-ART/04, M-STO/08 e M-PED/01.

QUADRO
A4.b.1
Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza e capacità di comprensione dei riferimenti di ordine speculativo, storico e operativo che consentono di orientarsi nell'ambito della gestione e della valorizzazione del patrimonio culturale e di giudicare e comparare progetti differenti. 2. Conoscenza e capacità di comprensione dei modelli, delle caratteristiche e delle potenzialità delle attività di valorizzazione mediato dalle tecnologie. 3. Conoscenza e capacità di comprensione dei protocolli di progettazione e valutazione in ambito culturale. 4. Conoscenza e capacità di comprensione delle problematiche connesse alla gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, anche in presenza di situazioni di disabilità. 5. Conoscenza e capacità di comprensione delle varie posizioni speculative sull'uomo, anche nel suo processo storico e culturale, e sul problema degli ideali e dei valori. 6. Conoscenza e capacità di comprensione del contesto storico e sociale del processo educativo e delle norme che regolano il vivere civile, nell'accezione culturale. 7. Conoscenza, a un livello adeguato, di una delle lingue straniere dell'Unione Europea. <p>Il conseguimento degli obiettivi avverrà tramite lezioni frontali, esercitazioni in aula o in siti tematici, visite guidate ad istituzioni museali o a siti, per un confronto diretto con i beni culturali diffusi. Il conseguimento dei risultati attesi sarà oggetto di verifica in itinere e finale secondo le modalità indicate nelle schede descrittive di ogni singola disciplina presente nell'offerta formativa.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Capacità di individuare modelli gestionali e di valorizzazione del passato da rivisitare criticamente a partire dal contesto attuale. 2. Capacità di elaborare e realizzare percorsi di conoscenza e comunicazione del 	

patrimonio culturale, anche con l'ausilio delle moderne tecnologie.

3. Capacità di gestire progetti culturali entrando in relazione costruttiva con gli stakeholders.
4. Capacità di fare riferimento, nell'azione culturale, agli elementi positivi e ai limiti che presentano le varie concezioni dell'uomo, debitamente valutate.
5. Capacità di valutare e tenere nel debito conto il contesto storico, sociale e ambientale in cui si inserisce il processo culturale.
6. Capacità di comunicare utilizzando, oltre alla lingua italiana, una delle lingue dell'Unione Europea.

Le prove del saper fare previste per ogni singola disciplina dell'offerta formativa e la tesi di laurea saranno momenti di verifica fondamentale.

Area economico giuridica

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti previsti permettono di acquisire conoscenze che estendono, approfondiscono e integrano quanto acquisito nel corso di laurea triennale. Essi permettono di raggiungere una formazione culturale e professionale caratterizzata da un equilibrio funzionale tra i saperi storico-teorici e quelli applicati, superando l'impermeabilità tra discipline arbitrariamente collocate in uno spazio puramente teorico-speculativo e discipline tecnico-scientifiche riscontrabile negli approcci didattici tradizionali. Pertanto, anche in conformità con quanto previsto nelle Curricula Guidelines for museum professional development elaborate da ICTOP – l'International Committee Training of Personnel di ICOM - ed approvate dal Consiglio esecutivo di ICOM nel 2000, le aree formative di ambito umanistico vengono integrate con l'insegnamento di discipline giuridico-amministrative e politico-economiche-gestionali (metodo e tecniche della normazione, analisi economica del diritto secondo gli approcci law and economics, analisi delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali con particolare riguardo al ruolo delle istituzioni pubbliche e delle imprese non profit nei processi di sviluppo economico e civile, gestione manageriale e marketing; comunicazione e informazione; gestione dei servizi al pubblico). I futuri laureati sapranno provvedere alla ottimale gestione e valorizzazione del patrimonio culturale e dei connessi istituti nel rispetto della missione sociale ad essi assegnata e conformemente ai criteri di efficacia, efficienza, economicità. Particolare attenzione verrà dunque dedicata al management, al marketing, all'ordinamento giuridico-amministrativo ai fini di un'efficace ed efficiente valorizzazione sociale, nonché, compatibilmente con essa, economica dei beni e degli istituti culturali, facendo leva sulle risorse distintive proprie del contesto italiano. In particolare molta attenzione sarà perciò riservata al tema della progettazione ed erogazione del servizio e alla segmentazione della domanda per la migliore soddisfazione dei diversi cluster di utenza effettiva e inespressa. Tali risultati verranno conseguiti con lezioni frontali, seminari e laboratori, e con l'impiego di strumenti informatici e multimediali. Si prevedono modalità di verifica differenziate sia durante lo svolgimento dei corsi che al termine degli stessi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Come sopra evidenziato, la didattica improntata a un superamento dell'arbitraria divisione della dimensione teorico-speculativa con quello tecnico-scientifico-applicativa permette di formare professionalità caratterizzate da rilevanti capacità di operatività tecnica. I laureati saranno in grado di applicare le conoscenze apprese, mostrando capacità critica e competenza circa gli aspetti di metodo concernenti il problem setting e il problem solving. In particolare i laureandi verranno addestrati a condurre correttamente la SWOT analysis esterna ed interna relativamente a tutti i sovrasistemi a cominciare da quello sociale e giuridico, a definire le strategie, a implementare il ciclo di direzione, a

sviluppare il project management, a realizzare processi produttivi capaci di superare i vincoli interni che caratterizzano normalmente le organizzazioni deputate alla valorizzazione del patrimonio culturale, nonché a condurre controlli di qualità nella prospettiva della cultura del servizio, della qualità totale e del miglioramento continuo. In tale ottica notevole attenzione sarà riservata alla riduzione del confine efficiente delle organizzazioni mediante assetti a rete, make or by e connessa valutazione dei costi di transazione, sussidiarietà verticale e orizzontale. A tali fini verranno erogate lezioni frontali, implementati seminari e laboratori anche con l'impiego di strumenti informatici e multimediali e sviluppate attività di stage e tirocinio sia presso enti pubblici che imprese private attive nel settore.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)

GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE CULTURALI [url](#)

MARKETING CULTURALE [url](#)

Area storico artistica e museale

Conoscenza e comprensione

I laureati acquisiranno strumenti metodologici, storici e critici che li metteranno in grado di possedere un'approfondita conoscenza, capacità di analisi critica e aggiornata comunicazione dei beni culturali sotto l'aspetto storico e artistico. Da un punto di vista metodologico, i laureati saranno in grado di: decodificare le immagini da un punto di vista storico, a prescindere dal loro valore estetico, facendo propria la degerarchizzazione delle fonti implicita nel concetto stesso di beni culturali; leggere la storia del restauro, della conservazione, della tutela, comprendendone la necessità in quanto percorso strettamente connesso alla storia dell'arte e della critica d'arte; conoscere la storia della valorizzazione museale dall'Unità d'Italia a oggi. Conosceranno, inoltre, approfonditamente l'Atto di indirizzo sugli standard museali del 2001.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze teoriche, storiche e metodologiche acquisite a problemi e tematiche nuove o specialistiche relative al settore dei beni storico-artistici. In particolare, sarà in grado di acquisire una maggiore capacità di applicare le competenze già acquisite nei segmenti formativi pregressi al fine di promuovere la comunicazione e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico. L'attività didattica articolata in lezioni frontali, seminari di approfondimento e laboratori, nonché le attività di stage e tirocinio presso istituti culturali pubblici e privati, offriranno opportunità concrete di esercitare la capacità di comprensione e analisi acquisite al fine di una efficace valorizzazione e gestione dei beni storico-artistici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CATALOGAZIONE DELLE OPERE D'ARTE (SCHEMA OA) [url](#)

GEOGRAFIA ARTISTICA MEDIEVALE [url](#)

MOD. 1 - MUSEUM STUDIES (*modulo di MUSEUM MANAGEMENT*) [url](#)

STORIA DELL'ARTE MODERNA [url](#)

STORIA DELLA STORIOGRAFIA ARTISTICA, DEL RESTAURO E DELLA CONSERVAZIONE [url](#)

STORIA DELLE IMMAGINI [url](#)

Area per la conservazione e documentazione dei beni culturali

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questa area permettono di acquisire conoscenze specifiche in

merito agli aspetti della progettazione e direzione tecnica degli interventi di conservazione (manutenzione e restauro) dei monumenti e degli spazi museali; alla digitalizzazione delle fonti documentarie e dei relativi strumenti di ricerca; alla comprensione, gestione e interrogazione delle basi di dati, nonché alla partecipazione attiva e competente alla realizzazione delle basi stesse o alla loro reingegnerizzazione; all'acquisizione, gestione, analisi e visualizzazione cartografica di ogni tipo di dato georeferenziato all'interno di un ambiente tematicamente orientato verso i beni culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di applicare le nozioni teoriche acquisite mediante lo studio delle singole discipline al fine di affrontare situazioni concrete; di comprendere prontamente le problematiche di base e di costruendo su tali problematiche una progettualità adeguata nel metodo e nella pianificazione delle soluzioni. Questa capacità sarà affinata, oltre che mediante la normale attività didattica, anche attraverso seminari di approfondimento e laboratori, stages e tirocini presso istituti culturali pubblici e/o presso organizzazioni che operano nel settore dei beni culturali, nonché attraverso l'utilizzo di attrezzature informatiche e software disponibili nelle strutture dell'area.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHIVISTICA INFORMATICA [url](#)

CONSERVAZIONE PREVENTIVA E PROGRAMMATA DEI BENI CULTURALI [url](#)

DOCUMENTAZIONE BIBLIOGRAFICA, ARCHIVISTICA E DEI BENI CULTURALI [url](#)

DOCUMENTAZIONE DELL'EDIFICATO STORICO [url](#)

LABORATORIO DI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI PER I BENI CULTURALI [url](#)

LINGUA E CULTURA FRANCESE (LIVELLO AVANZATO) [url](#)

LINGUA E CULTURA INGLESE (LIVELLO AVANZATO) [url](#)

RIUSO E RIALLESTIMENTO DEI MUSEI [url](#)

Area dell'educazione e della comunicazione dei beni culturali

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area dell'educazione e della comunicazione dei beni culturali permettono di acquisire conoscenze specifiche inerenti la capacità di interpretare il patrimonio e di comunicarne il valore anche mediante un uso corretto delle lingue straniere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questa area si propongono di fornire la capacità di applicare le nozioni teoriche acquisite mediante lo studio delle singole discipline, ovvero di interpretare e comunicare il valore del patrimonio culturale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COMUNICAZIONE MUSEALE [url](#)

MOD. 2 - DIDATTICA E INTERPRETAZIONE MUSEALE (*modulo di MUSEUM MANAGEMENT*) [url](#)



Autonomia di giudizio	<p>L'approccio pluridisciplinare e l'attenzione sia alle differenti metodologie di studio e ricerca proprie di ciascuna disciplina sia alla loro valenza pratico-operativa e la loro conseguente applicazione in attività di stage e tirocinio hanno il prioritario obiettivo di sviluppare la capacità critica e l'autonomia di giudizio, nonché la capacità di pervenire a soluzioni efficaci ed innovative (problem solving). Al termine degli studi, quindi, lo studente sarà in grado di integrare le conoscenze e gestirne la complessità nel momento dell'analisi e dell'acquisizione selettiva delle stesse. Sarà inoltre in grado di formulare giudizi sulla base delle informazioni, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle conoscenze acquisite e dei propri personali giudizi. Tali capacità sono verificabili durante le esercitazioni, le prove in itinere e finali e nel fondamentale elaborato di tesi.</p>	
Abilità comunicative	<p>Il corso si propone di fornire la capacità di argomentare e comunicare in modo chiaro e logico l'esito delle proprie ricerche, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese a interlocutori specialisti e non specialisti, siano essi operatori dei beni culturali o amministratori o semplici fruitori del patrimonio storico-artistico, attraverso la definizione di un quadro del patrimonio culturale e delle infrastrutture culturali dal punto di vista della pedagogia del patrimonio culturale, della didattica dei beni culturali, nonché delle didattiche specifiche delle singole istituzioni culturali. La riflessione sulle esperienze italiane e straniere proposta è diretta a sviluppare le capacità di elaborazione e gestione di progetti educativi mirati sulle esigenze dei pubblici e del territorio in cui tali istituzioni operano, ponendo attenzione non solo all'aumento dei consumi culturali, ma anche alle loro mutate caratteristiche. Particolare attenzione verrà riservata alle caratteristiche e modalità di gestione dei servizi educativi, in particolare di musei, biblioteche e archivi e all'uso di strumenti didattici, anche tecnologici, informatici e multimediali, utili a tale scopo, al fine di avvicinare il maggior numero di persone nel miglior modo possibile al consumo di cultura e cercare di ottenere il miglior risultato finanziario compatibile con il raggiungimento di tale obiettivo. Tali abilità saranno oggetto di implementazione attraverso confronti seminariali ed esercitazioni, anche presso istituti culturali, nonché attraverso la valutazione degli attuali sistemi tecnologici del settore dei beni culturali. Saranno altresì oggetto di verifiche in itinere e finali.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze necessarie ad intraprendere corsi post lauream o percorsi di ricerca in modo autonomo, nell'ambito storico-artistico, archeologico e archivistico-librario, sia con un taglio storico sia con un approccio di carattere manageriale. Grazie all'approccio interdisciplinare e all'integrazione di discipline di carattere teorico a discipline di carattere pratico, il corso fornisce le conoscenze e competenze necessarie a proseguire gli studi</p>	

(es. corsi di alta specializzazione professionalizzante), nonché ad affrontare lo studio in modo autonomo ed autogestito, soprattutto nel campo dell'elaborazione di piani integrati territoriali per la valorizzazione sociale ed economica dei beni culturali, della progettazione e implementazione delle organizzazioni a rete degli istituti culturali, del marketing della cultura e dei servizi educativi. Tali capacità saranno oggetto di esercitazione e/o di verifica durante i confronti all'interno degli specifici corsi, nei quali verranno forniti strumenti metodologici adeguati e suggerimenti bibliografici. La verifica principale, oltre ai singoli esami, avverrà attraverso la redazione dell'elaborato finale, sotto la guida di un tutor.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

15/02/2023

Le attività formative affini e integrative previste dal percorso di studio (per un totale di 20 CFU) contribuiscono in modo determinante al raggiungimento degli obiettivi formativi del corso. Nel caso delle lingue si configurano come insegnamenti in alternativa l'uno con l'altro la cui scelta concorre a definire il profilo d'uscita dello studente. Le aree disciplinari sono quelle relative alle competenze linguistiche, al restauro e alla pedagogia del patrimonio.

In aggiunta agli insegnamenti riferiti a discipline affini e integrative l'offerta didattica prevede anche un gruppo di laboratori che possono confluire nei crediti a scelta dello studente che rispondono ad effettive esigenze del mondo del lavoro, e potenziano la capacità di redigere schede catalografiche OA (opera d'Arte), così come previsto dal centro catalografico nazionale (ICCD), di conoscere metodologie e pratiche di insegnamento della storia dell'arte, di redigere cartellini e pannelli museali per un pubblico differenziato, in linea con quanto previsto dalle linee guida del Mic e dal Piano per l'eliminazione delle barriere (PEB).



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

13/11/2020

Al termine del percorso didattico-disciplinare è prevista una prova finale, con l'attribuzione di 18 CFU, alla quale si accede dopo aver raggiunto i crediti previsti nelle attività formative del piano di studi e aver superato le relative verifiche.

La prova finale consisterà nella stesura di una tesi, avente per oggetto lo studio di uno specifico tema. In essa il laureando dovrà dimostrare piena padronanza dell'argomento prescelto, sicurezza di metodo e buone capacità critiche. Il lavoro dovrà essere corredato da un apparato bibliografico completo, aggiornato e criticamente vagliato. L'elaborato potrà essere contenuto nell'ordine di 80-100 cartelle di media densità.

Gli studenti dovranno dimostrare di conoscere almeno una lingua straniera dell'Unione Europea (preferibilmente l'inglese). La tesi è discussa davanti ad un'apposita commissione di docenti, che esprimerà in centodecimi, con eventuale attribuzione della lode, la valutazione complessiva.



10/05/2023

La prova finale consiste nella elaborazione di una tesi scritta su un argomento a carattere teorico o applicativo riferito a uno degli insegnamenti sostenuti, o di cui si sia ottenuta convalida, o ai laboratori nell'ambito del Corso di studio in cui si intende conseguire il titolo, anche se opzionato come 'a scelta dello studente' e comunemente connesso all'attività di tirocinio o stage, redatta sotto la supervisione di un docente relatore. Spetta a quest'ultimo stabilire e fornire allo studente tutte le relative indicazioni formali metodologiche e di stesura. Lo studente individua in autonomia il proprio docente relatore, cui si rivolge direttamente e con il quale concorda l'argomento che intende trattare nella tesi.

L'assegnazione della tesi da parte dei docenti, inclusi quelli a contratto, dovrà comunque rispettare un criterio di equa distribuzione del carico didattico tra relatori.

Per l'esame di laurea magistrale è previsto un correlatore, con la funzione di contribuire alla valutazione della qualità scientifica del lavoro del candidato.

Il correlatore è proposto dal relatore e approvato dal Consiglio di Corso di studio.

La prova è discussa in seduta pubblica di fronte ad una Commissione proposta dal Consiglio di corso di studio e appositamente nominata dal Direttore di Dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento delibera annualmente il calendario delle prove finali per l'A.A. successivo, di cui tutti i docenti sono tenuti a prendere visione in vista della programmazione della loro eventuale partecipazione, obbligatoria se in qualità di relatori o correlatori. In caso di giustificata assenza, solo per sopraggiunte cause di forza maggiore, è necessario presentare una relazione scritta al Presidente della suddetta Commissione, contenente:

- una breve presentazione della tesi;
- la/e domande da rivolgere al/la candidato/a;
- il giudizio di merito sulla tesi;
- la proposta di punteggio;
- l'eventuale proposta della lode.

Ove l'assenza di uno qualunque dei commissari dovesse compromettere la regolarità della seduta di laurea, viene nominato dal direttore del Dipartimento un ulteriore commissario.

I criteri della valutazione, e quindi dell'attribuzione dei punti a disposizione, devono tener conto essenzialmente della qualità del lavoro di tesi e della discussione dello stesso in sede di esame di laurea. Il punteggio massimo attribuibile è pari a sei (6) punti secondo i seguenti criteri di valutazione:

VALUTAZIONE DELLA PROVA FINALE

- 1 - CARRIERA fino a 110/110 (fornita dalla Segreteria Studenti)
- 2 - ELABORATO ed ESAME fino a 5/110

La lode, attribuibile solo all'unanimità, è proposta dal correlatore.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del piano di studi 2023/24

Link: <https://www.unimc.it/it/ateneo/normativa/regolamenti-di-ateneo/regolamenti-cds-scienze-della-formazione/management-beni-culturali>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/orari-delle-lezioni-1>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

https://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico/ALL_Calendario_didattico_23_24.pdf

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

https://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico/ALL_Calendario_didattico_23_24.pdf

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-STO/08	Anno di	ARCHIVISTICA INFORMATICA link	VALACCHI FEDERICO CV	PO	6	36	

		corso 1							
2.	L-ART/04	Anno di corso 1	CATALOGAZIONE DELLE OPERE D'ARTE (SCHEDA OA) link	PAPARELLO CATERINA CV	RD	2	20		
3.	L-ART/04	Anno di corso 1	COMUNICAZIONE MUSEALE link	DRAGONI PATRIZIA CV	PO	2	20		
4.	ICAR/19	Anno di corso 1	CONSERVAZIONE PREVENTIVA E PROGRAMMATA DEI BENI CULTURALI link	SARACCO MAURO CV	PA	8	48		
5.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO AMMINISTRATIVO link	VITALE CARMEN CV	RU	8	48		
6.	M-STO/08	Anno di corso 1	DOCUMENTAZIONE BIBLIOGRAFICA, ARCHIVISTICA E DEI BENI CULTURALI link	FELICIATI PIERLUIGI CV	PA	6	36		
7.	ICAR/19 L-ANT/10	Anno di corso 1	DOCUMENTAZIONE DELL'EDIFICATO STORICO link			6			
8.	L-ART/01	Anno di corso 1	GEOGRAFIA ARTISTICA MEDIEVALE link	GIGLIOZZI MARIA TERESA CV	PA	6	36		
9.	SECS-P/08	Anno di corso 1	GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE CULTURALI link	CERQUETTI MARA CV	PA	8	48		
10.	L-ANT/08	Anno di corso 1	LABORATORIO DI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI PER I BENI CULTURALI link	MOSCATELLI UMBERTO CV	PA	6	60		
11.	L-LIN/03	Anno di corso 1	LINGUA E CULTURA FRANCESE (LIVELLO AVANZATO) link	PIERDOMINICI LUCA CV	PA	6	36		
12.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA E CULTURA INGLESE (LIVELLO AVANZATO) link	BOLOGNESI ELISA CV		6	36		

13.	SECS-P/08	Anno di corso 1	MARKETING CULTURALE link	CERQUETTI MARA CV	PA	6	36	
14.	L-ART/04	Anno di corso 1	MOD. 1 - MUSEUM STUDIES (modulo di MUSEUM MANAGEMENT) link	DRAGONI PATRIZIA CV	PO	8	48	
15.	M-PED/01	Anno di corso 1	MOD. 2 - DIDATTICA E INTERPRETAZIONE MUSEALE (modulo di MUSEUM MANAGEMENT) link	BRUNELLI MARTA CV	PA	6	36	
16.	L-ANT/10	Anno di corso 1	MODULO 1 (modulo di DOCUMENTAZIONE DELL'EDIFICATO STORICO) link	MOSCATELLI UMBERTO CV	PA	3	30	
17.	ICAR/19	Anno di corso 1	MODULO 2 (modulo di DOCUMENTAZIONE DELL'EDIFICATO STORICO) link	SARACCO MAURO CV	PA	3	30	
18.	L-ART/04 M-PED/01	Anno di corso 1	MUSEUM MANAGEMENT link				14	
19.	ICAR/19	Anno di corso 1	RIUSO E RIALLESTIMENTO DEI MUSEI link	SARACCO MAURO CV	PA	2	20	
20.	L-ART/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MODERNA link	COLTRINARI FRANCESCA CV	PA	6	36	
21.	L-ART/04	Anno di corso 1	STORIA DELLA STORIOGRAFIA ARTISTICA, DEL RESTAURO E DELLA CONSERVAZIONE link	MEYER SUSANNE ADINA CV	PA	8	48	
22.	L-ART/02	Anno di corso 1	STORIA DELLE IMMAGINI link	CAPRIOTTI GIUSEPPE CV	PA	6	36	

Descrizione link: Aule presenti nella struttura del Dipartimento

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1>

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e aule informatiche

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1>

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Sale studio

Link inserito: <http://biblioteche.unimc.it/it/biblioteche/schede-biblioteche/biblioteca-di-scienze-della-formazione-dei-beni-culturali-e-del-turismo>

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche>

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

L'Ufficio Orientamento e Servizi agli studenti e l'Ufficio Infopoint/Ciao dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli studenti, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i Dipartimenti.

Le principali azioni di orientamento in ingresso sono:

1) Orientamento informativo

- Infopoint - servizio di informazione, orientamento e accoglienza rivolto a tutta l'utenza interessata ad acquisire informazioni per la scelta del corso;
- Sito web di Ateneo - sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti.

2) Orientamento alla scelta

- Laboratorio "La scelta universitaria. Talenti e passioni: la professione che è in te – Sorprendo" – laboratorio di accompagnamento alla scelta del percorso formativo e professionale, realizzato dall'Ufficio Infopoint/Ciao con l'utilizzo della piattaforma Sorprendo, che fornisce strumenti di auto-valutazione e percorsi di analisi e scoperta del mondo del lavoro;

08/06/2023

- Laboratorio “Non solo Hard Skills: le competenze trasversali come bussole per l’orientamento” – laboratorio di introduzione alle principali soft skills come validi strumenti da utilizzare per intraprendere scelte autonome e consapevoli in ambito universitario e lavorativo, realizzato dall’Ufficio Orientamento e servizi agli studenti;
- Life Coaching - seminari teorico-pratici a cura del Life Coach;
- Open Day - giornate di accoglienza organizzate nel periodo estivo, di norma a luglio e ad agosto, che danno agli studenti la possibilità di incontrare i docenti dei corsi e i senior tutor di Ateneo per avere informazioni generali sui servizi e sulle modalità di iscrizione;
- LM Day - iniziative di promozione e presentazione dei corsi di laurea magistrale agli studenti dei corsi di laurea triennale;
- Saloni e fiere di orientamento - partecipazione a saloni e fiere di orientamento per diffondere l’offerta formativa dell’Ateneo, modulata in base ai diversi target da raggiungere;
- Servizio per studenti con disabilità o disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) – servizio di accoglienza e supporto in ingresso agli studenti con disabilità e/o DSA attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l’inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale. I servizi proposti sono:
 - tutorato specializzato – attività di supporto allo studio e intermediazione con i docenti svolta da professionisti reclutati con apposito bando;
 - tutorato alla pari – prendi-appunti – svolto da studenti part-time che affiancano gli studenti con disabilità/DSA a lezione;
 - tutorato alla pari – disciplinare – svolto dagli studenti della Scuola di Studi Superiori Giacomo Leopardi, da volontari del Servizio civile nazionale o senior tutor che affiancano gli studenti con disabilità/DSA nello studio;
 - attrezzature informatiche fornite in comodato d’uso su richiesta.

3) Orientamento internazionale

L’Ufficio Politiche per l’internazionalizzazione dell’Area Internazionalizzazione, in collaborazione con l’Ufficio Orientamento e servizi agli studenti e le strutture didattiche dell’Ateneo, coordina uno sportello informativo dedicato agli studenti internazionali e in mobilità chiamato “International Desk”. Il servizio viene offerto anche in lingua inglese da tutor specializzati. L’Ufficio promuove e coordina le attività di orientamento internazionale legate al “recruitment” e al “global engagement” attraverso i portali internazionali, la partecipazione a fiere ed eventi promozionali internazionali, le reti di Ateneo, le conferenze e i networking meetings per lo sviluppo delle relazioni internazionali tra istituzioni che operano nel campo dell’istruzione superiore. Attraverso i canali di comunicazione e la piattaforma dedicata alle pre-admission viene garantito un servizio integrato di orienteering, che rende più facile raccogliere informazioni aggiornate sull’offerta didattica internazionale dell’Ateneo.

Tra il 2022 e il 2023 il CCU in Beni culturali e turismo ha rafforzato le attività di orientamento in ingresso, affiancando alla partecipazione attiva alle iniziative previste dall’Ateneo una specifica e attenta programmazione personalizzata rispetto agli stakeholders di riferimento per i beni culturali e turismo. Le iniziative sono state curate dalla Commissione orientamento, con un referente unico per i tre CdS triennale L-1&L-15 e magistrali LM-49 e LM-89 per garantire un coordinamento coerente ed efficace, in collaborazione con il delegato all’orientamento a livello dipartimentale (per cui cfr. <https://sfbct.unimc.it/it/didattica/orientamento-in-ingresso>). Un criterio guida è stato coinvolgere più docenti dei CdS possibile alle attività, al fine di restituire ai futuri studenti e alle matricole una visione completa degli approcci didattici e scientifici dei CdS.

L’obiettivo di miglioramento 2 - c (Migliorare e finalizzare le strategie di orientamento in ingresso) inserito nel riesame 2022 prevedeva come azione da intraprendere: Messa a punto di strategie mirate di orientamento in ingresso che tengano conto dei dati raccolti e analizzati: affiancare all’orientamento di Ateneo e Dipartimento la selezione delle scuole target, visite presso le scuole, organizzazione di visite del dipartimento, offerta di lezioni esempio, distribuzione materiali informativi. Questo è stato il quadro nel quale sono state inserite tutte le attività di orientamento in ingresso, anche approfittando delle opportunità offerte nell’anno scolastico 2022/23 dal progetto PNRR “Orientamento attivo nella transizione scuola-università”, coordinato dal MUR.

Venendo alle attività svolte, in autunno 2021 è stato avviato dal punto di vista operativo il progetto POT (Piano di Orientamento e Tutorato) di Dipartimento, la cui conclusione è stata prolungata causa interruzione causa pandemia da covid-19 alla fine di marzo 2022. Sono stati selezionati i tutor POT, tra cui alcuni studenti del corso LM-89, che sono stati disponibili nel primo semestre sia come tutor d’aula che come supporto per gli studenti del primo anno del CdS triennale L-1&L-15. I tutor, sotto la guida dei coordinatori per l’orientamento dei CdS, hanno realizzato dei video clip di presentazione dei corsi e dei servizi, semplici strumenti di accoglienza peer-to-peer per l’a.a. 2022/23.

Durante l’estate 2022 sono state attuate le attività Apertamente per Te, che prevede il ricevimento in Dipartimento – Polo Bertelli - in presenza nello studio dei docenti; per Beni culturali e turismo il referente per l’orientamento per i tre CdS ha ricevuto in due mattine, il 20 luglio e il 15 settembre. Per gli Open day, presso l’Orto dei pensatori, sono stati previsti due

appuntamenti, il 28 luglio e il 25 agosto. Durante queste date sono stati presentati i corsi di laurea triennali per la durata di 1 ora per ciascun Dipartimento e a seguire si sono effettuati incontri tra docenti e studenti per approfondimenti e presentate le lauree magistrali in un apposito spazio allestito nel cortile. Per i CdS di beni culturali e turismo hanno partecipato attivamente tre docenti, referenti per tutti e tre i CdS, che hanno raccolto grande interesse nella presentazione dell'Interclasse triennale come nell'incontro sulle lauree magistrali, con numerosi studenti e famiglie provenienti da regioni diverse dalle Marche.

In ottobre ha preso avvio del progetto PNRR - Orientamento di cui al D.M. 934 del 03.08.2022, cui l'Ateneo ha deciso di partecipare. Entro la fine del mese di ottobre, in seguito ad una lettera inviata dall'Ufficio orientamento e a contatti diretti dei coordinatori dell'orientamento del nostro dipartimento, alcune scuole superiori sono state selezionate tra quelle con cui sono già stati svolti con successo progetti di orientamento. Nel mese di novembre si è proceduto con la stipula di apposite convenzioni Dipartimento-Scuole e alla definizione dei progetti, finanziati dal progetto ministeriale. Ogni corso prevede 15 ore di formazione di cui almeno i 2/3 in presenza e in parte somministrate dall'ufficio orientamento d'Ateneo, con l'obiettivo generale di 'promuovere un raccordo tra aspirazioni degli alunni, competenze per l'occupabilità, scelta del percorso di studio e profili risultanti dalla formazione e richiesti dal mondo del lavoro' (DM 934, art. 3 comma 2). Il referente ha raccolto le disponibilità dei colleghi per l'organizzazione di corsi-seminario. Per i corsi di tema beni culturali e turismo, dal titolo "Conoscere e valorizzare il territorio" tenutisi tra fine gennaio e metà aprile 2023 sono state coinvolte quattro scuole del territorio: Liceo Scientifico "Galileo Galilei" di Macerata, Istituto d'Istruzione superiore "Carlo Urbani" di Porto S. Elpidio, Istituto d'Istruzione superiore "Bonifazi" di Civitanova Marche e IPSEOA "Giroalmo Varnelli" di Cingoli, con la presenza totale (presso le sedi delle scuole e in Dipartimento) di 77 studenti delle classi quinte e circa 15 docenti. Hanno tenuto i seminari, la cui organizzazione è stata coordinata dal referente orientamento del CCU insieme alla delegata di Dipartimento e i colleghi dei corsi di SEF, gli uffici contabilità e didattica di Dipartimento e l'ADOSS, ben 14 colleghi, per un totale di 37 ore di didattica frontale, di cui circa un terzo afferente al CdS LM89.

Inoltre sono state organizzate nell'inverno 2022-23 le attività di orientamento con il Liceo classico linguistico Giacomo Leopardi di Macerata richieste dalla convenzione triennale ad hoc sottoscritta il 2 aprile 2022 tra la Scuola, il Dipartimento e la Sezione di beni culturali, che hanno previsto le seguenti attività: 2 seminari da due ore presso la scuola, una visita guidata e lezione presso il Museo civico di palazzo Buonaccorsi (tenuta da due docenti del CdS LM89) e una visita guidata e lezione presso l'Ecomuseo delle case di terra di villa Ficana. Si è concordato con la dirigenza dell'istituto di coordinare per il prossimo anno accademico e scolastico le attività elencate nella convenzione con quelle previste nel piano PNRR, per evitare dispersioni.

Si sono tenute inoltre dal 27 febbraio al 3 marzo le due settimane di lezioni aperte "Open Week", che hanno visto la partecipazione di soli 14 studenti delle scuole superiori alle lezioni dell'intero Dipartimento. Le intense attività di orientamento presso le Scuole (incluse quelle del progetto PNRR) hanno di fatto ridotto la disponibilità di tempo per gli studenti della Secondaria. Il 10 febbraio si è tenuto il Salone dell'Orientamento organizzato dall'Ufficio Orientamento d'Ateneo, che ha visto in totale per i tre turni di presentazione dedicati al CdS in Beni culturali e turismo, con 83 studenti presenti e 10 collegati online, a fronte di 139 prenotazioni.

Infine, per il periodo estivo 2023 sono già stati fissati gli Open Day d'Ateneo nei giorni 18 luglio e 29 agosto, per cui sono in corso di definizione i dettagli logistici.

Descrizione link: Sito di Ateneo per l'orientamento

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione orientamento in ingresso



L'Ufficio Orientamento e Servizi agli studenti e l'Ufficio Infopoint/Ciao dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli studenti, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in itinere in stretta collaborazione con i Dipartimenti.

Le principali azioni di orientamento in itinere sono:

1) Progetto ministeriale Piani di orientamento e tutorato (POT) in attivazione per l'anno 2023 – progetto di potenziamento delle azioni di orientamento in itinere, autonomo o in rete con altri atenei, svolto prevalentemente con gli studenti senior tutor impegnati nella gestione del tutorato tra pari, di gruppi di studio per affrontare le materie più complesse e di maggiore ostacolo al fine di evitare la dispersione e l'abbandono degli studi;

2) Tutorato in Itinere - specifiche azioni rivolte agli studenti iscritti, finalizzate a monitorare e ridurre l'abbandono degli studi. In particolare: a) servizio di supporto tramite docenti tutor e senior tutor; b) seminari sul collegamento tra corsi di studio e sbocchi professionali e sull'esperienza di stage/tirocinio; c) attività di accompagnamento alla scelta del corso di laurea magistrale;

3) Sistema integrato per il benessere degli studenti - Sportello di ascolto - presa in carico del bisogno e assegnazione ad uno dei servizi del sistema: 1) consulenza orientativa - individuale o di gruppo, per sostenere gli studenti nel momento di difficoltà e per un loro eventuale ri-orientamento; 2) life coach - per sostenere gli studenti durante il percorso universitario, per aiutarli ad affrontare esami, problemi di ansia, ecc. (casi di dispersione universitaria, fuori corso, blocchi); 3) consulenza psicologica – per sostenere gli studenti nei casi di difficoltà psicologica/esistenziale o fragilità emotiva; 4) servizi territoriali socio-sanitari – per gli studenti che necessitano di un intervento protratto nel tempo e strutturato (rischio suicidio, dipendenze, ecc.);

4) Servizio per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) - supporto agli studenti con disabilità/DSA attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale. I servizi offerti sono:

- tutorato specializzato – svolto da professionisti che supportano gli studenti con disabilità/DSA nello studio e fanno da tramite con i docenti;
- tutorato alla pari – prendi-appunti – svolto da studenti part-time che affiancano gli studenti con disabilità/DSA a lezione (in presenza o on line);
- tutorato alla pari – disciplinare – svolto dagli studenti della Scuola di Studi Superiori Giacomo Leopardi, da volontari del Servizio civile nazionale o senior tutor che affiancano gli studenti con disabilità/DSA nello studio;
- attrezzature informatiche e software fornite in comodato d'uso agli studenti con disabilità/DSA che ne fanno richiesta;

5) Consulenza orientativa specializzata per studenti con disabilità/DSA - dopo la prima fase di presa in carico degli studenti, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi e per assicurare la corretta prosecuzione degli studi;

6) Iniziative per lo sviluppo di soft skills, sotto forma di laboratori di competenze, a cui sono riconosciuti crediti formativi. Le competenze acquisite dagli studenti sono valorizzate attraverso open badge nella piattaforma BESTR.

Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) - cla.unimc.it - offre inoltre i seguenti servizi:

- esercitazioni di lingua araba, cinese, francese, inglese, spagnola, russa e tedesca, tenute da esperti linguistici madrelingua
- moduli finalizzati all'apprendimento di abilità linguistiche particolari quali: arabo medico, francese accademico e digital humanities, francese medico, francese legale, Understanding political discourse, English for digital communication, inglese economico-finanziario, English for marketing and advertising, Creative writing, inglese: linguaggio specialistico per le professioni legali, linguaggio politico russo, traduzione letteraria RU>IT, spagnolo museale, spagnolo per il Web, Introduzione alla lettura del linguaggio scientifico tedesco, I linguaggi della saggistica tedesca
- corsi di preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali di lingua francese, inglese, italiana e spagnola tenuti da formatori madrelingua, con un costo agevolato a carico degli studenti.

Il CdS inoltre propone e supporta ulteriori azioni:

_consulenza orientativa da parte dei docenti tutor;

_assemblea annuale per tirocini;

_organizzazione e incontri periodici con gli studenti per il monitoraggio periodico delle attività svolte;

_organizzazione di un incontro a cadenza annuale sulla programmazione e la redazione della tesi di laurea.

Il Consiglio ha deliberato la partecipazione all'attività di tutorato di tutti i docenti afferenti al corso di studio

(<https://bct.unimc.it/it/didattica/contatti-2/docenti-tutor-LM89>).

Descrizione link: Sito orientamento

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>

▶ QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'Ufficio Offerta formativa, Qualità e Accreditamento dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti ^{23/05/2023} assiste studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione di stage e tirocini curriculari sia in Italia che all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate.

L'Ufficio Valorizzazione della Ricerca, ILO e Placement dell'Area Ricerca assiste i neolaureati e i dottori di ricerca (di età inferiore a 30 anni) nell'attivazione di stage e tirocini extracurriculari sia in Italia che all'estero. I laureati possono consultare le offerte di stage e tirocinio pubblicate nella bacheca online "offerte di lavoro" o individuare autonomamente un'azienda, anche all'estero. L'Ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni in riferimento anche alla normativa dei paesi esteri ospitanti.

L'Ufficio Mobilità internazionale dell'Area Internazionalizzazione è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio in Europa o in Paesi extraeuropei. L'Ufficio coordina: il sottoprogramma europeo Erasmus+, mobilità per Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati), il programma per lo svolgimento di tirocini in Paesi extraeuropei. L'Ufficio fornisce assistenza informativa e amministrativa prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno. Eroga inoltre le borse di mobilità e collabora nell'attività di convalida dei crediti formativi relativi allo stage/tirocinio effettuato dagli studenti in corso di iscrizione.

Il CdS è dotato di un coordinatore che annualmente effettua un monitoraggio dell'andamento dei tirocini svolti o in essere e riferisce al CCU. Per l'a.a. 2022/23 la riunione si è tenuta il 23 novembre 2022.

Come risulta dalla relazione allegata, tanto gli enti quanto gli studenti dichiarano una generale soddisfazione delle attività di tirocinio, che per quest'anno evidenziano una apertura territoriale derivata dal numero di studenti provenienti da fuori regione.

Descrizione link: Regolamento generale delle attività di tirocinio/stage

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/didattica/stage-e-inserimento-lavorativo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione sui tirocini 2022

▶ QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

L'Ufficio Politiche per l'internazionalizzazione dell'Area Internazionalizzazione cura i progetti di collaborazione internazionale, gli accordi di cooperazione bilaterali e multilaterali, con particolare riferimento ai rapporti internazionali con istituzioni accademiche e enti di altra formazione extra-UE, oltre a fornire supporto e consulenza ai Dipartimenti per l'attivazione di progetti relativi a titoli doppi/multipli con università estere.

L'Ufficio Mobilità internazionale dell'Area Internazionalizzazione cura le relazioni con gli atenei partner del Programma Erasmus+ ed i progetti di mobilità di uno o due semestri (ovvero per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo a Macerata), sia per il conseguimento di titoli congiunti (ovvero per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti i paesi di provenienza degli atenei partner).

L'Ufficio gestisce il programma Erasmus+ e vari programmi di scambio basati su accordi bilaterali con atenei partner. Ha in attivo più di 400 accordi Erasmus con Atenei Europei. In questo caso la figura del Delegato Erasmus di Dipartimento fornisce agli studenti il supporto necessario per la definizione delle attività didattiche da svolgere all'estero.

Per quanto riguarda invece la mobilità extra-Erasmus, l'Ufficio si relaziona con Università dislocate in Albania, Australia, Canada, Cina, Russia e Stati Uniti. In tutti gli accordi per la mobilità internazionale, l'Ufficio coordina la selezione dei beneficiari, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno; eroga le borse di mobilità e collabora nell'attività di convalida dei crediti formativi (CFU/ECTS) e degli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale. In questo caso la figura del Referente degli accordi di cooperazione extra-Erasmus fornisce agli studenti il supporto necessario per la definizione delle attività didattiche da svolgere all'estero.

Il corso di studio fornisce informazioni e assistenza tramite il coordinatore Erasmus per l'area Beni culturali e turismo, che rappresenta, supportato dagli uffici amministrativi, il punto di riferimento per la didattica all'estero (sia per gli studenti incoming che per quelli out-going).

In particolare, il docente coordinatore supporta gli studenti nella definizione dei contenuti del piano degli studi con la predisposizione del learning agreement e supervisiona le procedure di convalida degli esami sostenuti all'estero, anche attraverso la predisposizione di incontri ad hoc.

In aggiunta agli incontri generali organizzati dall'ufficio per le relazioni internazionali, il giorno 8 febbraio 2023 il coordinatore Erasmus ha incontrato gli studenti anche durante gli eventi dedicati all'orientamento, per illustrare le procedure e fornire indicazioni generali sulle possibilità offerte dall'Università con riguardo alle esperienze di studio e tirocinio all'estero, con l'obiettivo di migliorare e potenziare l'accesso degli studenti ai programmi di mobilità.

Descrizione link: Accordi Erasmus e extra UE

Link inserito: <http://iro.unimc.it/it/accordi-intern/universita-partner>

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Le attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca, ILO e Placement dell'Area Ricerca. In particolare sono offerti i seguenti servizi:

- Servizio informazioni su tirocini extracurricolari, placement, orientamento al lavoro, incontri con aziende, ecc.;

30/04/2023

- Pubblicazione di offerte di tirocinio/lavoro – l'Ufficio pubblica nella bacheca on line "Offerte di lavoro" tutte le offerte di tirocinio/lavoro provenienti dalle aziende. I laureati possono aderire ad una delle offerte pubblicate o individuare autonomamente un'azienda. L'Ufficio garantisce, in tal caso, supporto per l'attivazione del tirocinio extracurricolare;
 - Career day - appuntamento annuale in cui laureandi e laureati possono sostenere colloqui individuali di selezione con i manager o i responsabili delle Risorse Umane delle aziende del territorio che hanno posizioni aperte, inviare il proprio curriculum e partecipare alle presentazioni aziendali. Durante l'evento sono organizzati workshop di formazione dedicati:
 - alle aziende e focalizzati sulle opportunità degli strumenti di inserimento lavorativo (tirocini, apprendistati, dottorati eureka, bandi, agevolazioni fiscali, tendenze del mercato del lavoro, ecc.) al fine di accrescere la percezione dell'importanza dell'inserimento di laureati nel proprio organico e della qualità dei laureati dell'Ateneo;
 - ai laureandi e laureati focalizzati su tematiche quali: come scrivere un curriculum, come affrontare un colloquio di selezione, come sviluppare competenze trasversali, ecc;
 - Pubblicazione del curriculum - attraverso la piattaforma Almalaurea i laureandi e i laureati possono pubblicare sul sito web il proprio curriculum, aggiornarlo costantemente per essere visibili a potenziali datori di lavoro, oltre a candidarsi per le offerte di lavoro sia tramite il canale Almalaurea sia tramite il sito di Ateneo;
 - Tirocini extracurricolari – l'Ufficio si occupa delle procedure di attivazione dei tirocini extracurricolari che i laureati, i dottori di ricerca (di età inferiore a 30 anni) o coloro che hanno conseguito un titolo di studio accademico post laurea, possono attivare in Italia o all'estero;
 - Gli appuntamenti del placement - percorso di formazione e orientamento al lavoro dal titolo "La formazione umanistica in ambito aziendale", realizzato in collaborazione con l'Istituto Adriano Olivetti (ISTAO) di Ancona, consistente in un ciclo di incontri con esperti aziendali (manager e consulenti) su tematiche come l'orientamento alle professioni, il valore del team working, ecc., per preparare laureandi e laureati ad affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole ed efficace, mettere a fuoco i propri punti di forza, obiettivi, aspettative e confrontarsi con le esigenze di imprese e mondo del lavoro; le tematiche affrontate sono le seguenti:
 - come preparare al meglio un curriculum;
 - come affrontare un colloquio di lavoro;
 - come è strutturato il processo di selezione in azienda;
 - quali caratteristiche cercano le imprese da un giovane;
 - quali sbocchi in azienda per i vari tipi di laurea;
 - quali sono le professioni emergenti;
 - come sta cambiando il mondo del lavoro;
 - sperimentare il lavoro in team;
 - personal branding e web reputation.
- Laboratorio Umanistico per la Creatività - l'Ufficio attiva ogni anno un percorso formativo per stimolare e sviluppare la creatività e l'attitudine all'innovazione degli studenti e dei laureati con particolare riguardo allo sviluppo di competenze trasversali e alla sperimentazione di nuove procedure in grado di sostenere l'autoimprenditorialità e il collegamento tra la formazione ricevuta e le attività di impresa.

Il CdS partecipa ad alcune delle iniziative di Ateneo con propri delegati per una migliore e più ampia comunicazione delle tematiche relative al placement. Incoraggia tali tematiche organizzando incontri con ex studenti, attualmente impiegati nelle aree relative al CdS, che raccontano la propria esperienza e offrono suggerimenti sull'approccio al mondo lavorativo.

Descrizione link: Sito Ateneo dedicato al placement

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/lavoro-territorio>

Il CdS propone e organizza seminari, incontri, lezioni interdisciplinari e visite didattiche che verranno calendarizzate e pubblicate nel corso dell'anno accademico anche nel sito web del CdS (cfr. allegato).

I singoli docenti organizzano inoltre frequentemente seminari e incontri, inquadrati all'interno o fuori dei loro insegnamenti, per interagire con professionisti e raccogliere le relative esperienze, da coniugare con le conoscenze teoriche apprese in aula, così da raccogliere spunti per individuare future linee di sviluppo e miglioramento della didattica, più aderente alle richieste del mondo del lavoro.

Docenti e studenti, ogni anno, possono partecipare alle iniziative promosse in seno all'International Seminars Week, iniziativa del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo, finalizzata ad offrire possibilità di confronto e scambio a livello internazionale sulla formazione e sulla ricerca attraverso seminari tenuti da visiting professor e altri ospiti provenienti da università straniere (<http://sfbct.unimc.it/it/ricerca/international-seminarsweek>).

Il CdS infine si avvale delle analoghe iniziative promosse e organizzate dalla Scuola di specializzazione in Beni storici artistici dell'Università degli Studi di Macerata.

Sito di riferimento della Scuola:

<http://scuolabenistoriciartistici.unimc.it/it/>

Link inserito: <http://bct.unimc.it/it/site-news/eventi/eventi>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Attività proposte dai docenti



QUADRO B6

Opinioni studenti

Dal questionario relativo alla valutazione della didattica per l'a.a. 2022/2023 (fonte MIA, ultima elaborazione ^{27/07/2023} 02/07/2023), per il corso di laurea magistrale in Management dei Beni Culturali (LM-89) sono emersi risultati soddisfacenti che si attestano mediamente su valori in linea a quelli registrati nel Dipartimento e nell'Ateneo.

Sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti, le valutazioni confermano i dati dello scorso anno, anche in relazione al dato delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti dei programmi d'esame.

Aumenta, invece, il gradimento degli studenti in modalità e-learning, che hanno valutato tutte le voci secondo parametri migliori dello scorso anno, anche in relazione ai dati del Dipartimento e dell'Ateneo.

Il range di punteggio medio, compreso tra 7,40 e 8,78, è così dettagliato per i vari quesiti previsti dal questionario:

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? Media: 7,49 (frequentanti); 7,40 (non frequentanti).
- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? Media: 7,69 (frequentanti); 7,58 (non frequentanti);
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? Media: 8,05 (frequentanti); 7,80 (non frequentanti).
- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? Media: 8,05(frequentanti); 7,82 (non frequentanti).
- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? Media: 8.72
- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? Media: 8,17.
- _ Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? Media: 8.31.
- _ Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia? Media: 8.06.
- _ L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? Media: 8.60.

_ Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Media: 8.61 (frequentanti); 8.53 (non frequentanti).
_ È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? Media: 8.20 (frequentanti); 7.64 (non frequentanti).

Per quanto riguarda gli studenti in modalità e-learning il range di punteggio medio, compreso tra 7,56 e 8.78, è così dettagliato per i vari quesiti previsti dal questionario:

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? Media: 7,56

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? Media: 7,85.

Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia? Media: 8.36.

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? Media 8,57.

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Media: 8,78.

È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento? Media: 8,77.

Le attività didattiche on line sono di facile accesso e utilizzo? Media 7,94.

Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? Media: 8,46.

Il docente predispone supporti adeguati per presentare gli argomenti in modo chiaro? Media: 8,29.

Le attività didattiche diverse dalle lezioni, ove presenti sono state utili all'apprendimento della materiale? Media: 8,15.

Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Media: 8,41.

Per quanto riguarda i suggerimenti degli studenti frequentanti, le maggiori richieste riguardano l'alleggerimento del carico didattico, la necessità di avere maggiori conoscenze di base, , l'inserimento di prove intermedie e il miglioramento della qualità del materiale didattico, l'eliminazione dal programma di argomenti già trattati in altri corsi, aspetti evidenziati da tutti gli studenti, compresi quelli iscritti in modalità e-learning.

I dati di sintesi riassumono in modo chiaro le valutazioni espresse per i singoli docenti, come da articolazione del questionario somministrato agli studenti. Le schede di valutazione riferite ai singoli insegnamenti risultano, infatti, coerenti con le schede di sintesi, e non ci sono particolari situazioni - in negativo o in positivo - che si discostino dalle percentuali.

Per quanto riguarda le risposte al questionario survey proposto agli studenti nel II semestre dell'a.a. 2022/23, sostanzialmente le critiche maggiori provengono dagli studenti in modalità e-learning, che vorrebbero avere le registrazioni di tutte le lezioni.

Per l'a.a. 2023/24 il gruppo AQ decide di continuare a fornire agli studenti che ritengono di non avere sufficienti conoscenze di base in alcune aree disciplinari, gli stessi materiali messi a disposizione per gli studenti che devono sostenere il colloquio in una o più delle seguenti aree disciplinari: Introduzione all'archeologia classica, Introduzione al diritto privato, Introduzione all'economia e alla gestione dei beni culturali, Fondamenti di museologia, Fondamenti di storia dell'arte.

Descrizione link: valutazione della didattica LM89

Link inserito: https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/valutazione-studenti/valutazione-studenti-a-a-2022-2023/val_lm-89_22_23.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: valutazione studenti 2022/23



Sulla base dei dati Almalaurea, aggiornati ad aprile 2023, si conferma la soddisfazione degli studenti del corso, che si attesta su dati in linea con quelli dello scorso anno. Su 34 laureati, sono stati intervistati 30 ex studenti, ma, per una migliore confrontabilità della documentazione, sono stati riportati di dati relativi ai soli laureati iscritti al corso di laurea in anni recenti, ovvero a partire dal 2019: 25 di cui 21 intervistati.

Di essi, l' 76,6% ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti, dato leggermente inferiore a quello dell'Ateneo che si assesta a 77,8%.

Il carico di studio degli insegnamenti è stato ritenuto decisamente adeguato dal 38,1%, dato inferiore allo scorso anno (58,3%) e alla media di Ateneo (56,2%). Il 52,4% considera il carico adeguato 'più sì che no' e il restante 9,5 % "più no che sì".

Gli studenti hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) sempre o quasi sempre soddisfacente (76,2%, dato superiore alla media di Ateneo del 55,4%). Il restante 23,8% ha dichiarato soddisfacente l'organizzazione per più della metà degli esami (in questo caso il dato è inferiore alla media di Ateneo pari a 38,1%). Anche in relazione al rapporto con i docenti, il 33,3% è totalmente soddisfatto e il 61,9% più sì che no. Solo il 7,1% dichiara più no che sì.

Il 47,6% si dichiara decisamente soddisfatto del corso di laurea (media di Ateneo 51,9%) e la stessa percentuale dichiara di essere soddisfatto "più sì che no" (media di Ateneo 40,1%). Solo il 4,8% di dichiara soddisfatto "più no che sì" (media Ateneo 6,2 %).

Le aule sono state considerate sempre adeguate dal 36,8% degli studenti, spesso adeguate dal 63,2%.

Sul 33,3% di studenti che hanno utilizzato le postazioni informatiche (su una media di Ateneo del 37,5%), il 85,7% ha valutato le postazioni numericamente adeguate (61,3% il dato di Ateneo) e il 14,3% raramente adeguate (38,7% per l'Ateneo).

Il 38,1% degli studenti che hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche). Di questi 50% ha espresso una valutazione mediamente positiva delle stesse e la stessa percentuale le ha valutate spesso adeguate.

I servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura), utilizzata dal 52,4% degli studenti, di cui 45,5 % si dichiara decisamente soddisfatto (45,7% la media di Ateneo), il 45,5% abbastanza soddisfatto (46,2% per l'Ateneo) e solo il 9,1% scarsamente soddisfatto.

La bontà del CdS è confermata dall'80,1% degli studenti, che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso (media Ateneo è del 76,3%), mentre per un 4,8% si iscriverebbero ad un altro corso dell'Ateneo e per un'identica percentuale ad altro corso in altro Ateneo.

Descrizione link: Profilo dei laureati Alma Laurea

Link inserito: https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/agg-cds/indagine-almalaurea/indagine-almalaurea-a-a-2022-2023/lm-89_lpo_23.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: soddisfazione studenti 2023



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

15/09/2023

Per l'a.a. 2022/2023 i dati relativi all'ingresso degli studenti (estratti da fonte MIA in data 2 luglio 2023) si confermano pressoché in linea con quelli dello scorso A.A. con una lieve flessione di 5 unità. Gli studenti iscritti per l'anno 2021/22 risultavano infatti 121 a fronte dei 116 del 2022/2023.

Gli iscritti al primo anno risultano 46 per il 2022/23, registrando una diminuzione di 10 unità, pari al 17,8% (56 per il 2021/22 e 58 per il 2020/21). Sostanzialmente identico il numero degli iscritti in modalità e-learning (36 per il 2022/23, 37 per il 2021/22; 36 per il 2020/21).

In aumento rispetto al 2021/22 il numero della quota di studenti iscritti con titolo straniero, che risulta dell'2,17% per il 2021/22, comunque ancora in ribasso rispetto al dato del 2020/21 (6,9%). Si ritiene che questa piccola ripresa possa incrementarsi nei prossimi A.A. dato il minore impatto delle restrizioni dovute pandemia che dovrebbero consentire un recupero della mobilità internazionale degli studenti.

Va registrata una diminuzione piuttosto rilevante della fedeltà all'Ateneo, che dal 19,64% del 2021/22 scende al 13,04 (17,24% nel 2020/21).

Il dato relativo all'attrattività del corso risulta del 41,3%, in linea con quello dello scorso anno (41,07%).

Dati di percorso: la media dei CFU acquisiti dagli studenti scende drasticamente per il 2022/23 al 11,70%, rispetto al 31,92% del 2021/22 e al 44,49% del 2020/21.

In particolare, per gli studenti fino al 2° anno, per il 2022/23 la media dei CFU acquisiti si attesta al 57,73% contro il 88,07% del 2021/22 e il 96,34% del 2020/21.

Sale il numero degli studenti che si riscrivono al secondo anno attestandosi su di una percentuale del 78,57% (72,41% per il 2021/22; 71,43% nel 2020/21) ed è in miglioramento il dato relativo al tasso di abbandono, che passa al 24,73% contro il 25,29% del 2021/22 (25% per il 2020/21).

Il numero di studenti fuori corso è per il 2022/23 del 22,41%, quindi nuovamente in risalita rispetto al dato del 2021/22 che era pari al 19,01% ma comunque inferiore al dato registrato nel 2020/21 pari al 25,00%.

Aumenta in maniera incisiva il numero degli studenti inattivi che risulta pari al 39,66% contro il 15,20% del 2021/22 e 11,11% del 2020/21

Il dato relativo al numero di CFU acquisiti dagli studenti Erasmus per il 2022/23 è pari a 29, dato in forte calo rispetto a quello dello scorso anno (52) ma superiore a quello del 2020/21 (0).

Permane stabile il numero degli studenti che hanno svolto stage esterni con acquisizione di crediti (7 per il 2022/23, 7 per 2021/22 e 8 per il 2020/21).

Dati di uscita: il dato relativo agli studenti laureati per il 2022/23, calcolato per anno solare, è per il momento pari a 13, ma bisogna considerare che non sono state ancora concluse tutte le sessioni di laurea. Nell'a.a. 2021/22 risultava di 34 e per il 2020/21 di 36.

Il tasso, parziale, è al momento pari al 0,00%. Per il 2021/22 è del 42,86% e per il 2020/21 del 57,14%.

Il tempo medio di laurea migliora risultando pari a due anni e otto mesi mentre nel 2021/22 era pari a tre anni e nel 2020/21 era di tre anni due mesi.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Riepilogo indicatori

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

27/07/2023

Circa la condizione occupazionale, i dati Almalaurea per il 2022 (aggiornati al giugno 2023) si basano sull'interrogazione di 22 laureati al primo anno, 8 al terzo e 15 al quinto. La percentuale di risposta è al 64,7 al primo anno, 57,1 al terzo e 68,2 al quinto. Si tratta dunque di un numero esiguo di risposte.

I dati Almalaurea restituiscono che il tasso di occupazione è del 86,4 % al primo anno; del 100% a tre anni dalla laurea; del 66,7 % dopo cinque anni. I dati sono superiori a quelli dell'anno scorso (40% al primo anno; 50% a tre anni dalla laurea; 80% dopo cinque anni) e sono anche superiori rispetto ai dati di Ateneo per i primi due dati (74,8% al primo anno; 81,2% a tre anni) e in linea per l'ultimo (79,3% a cinque anni).

I tempi di ingresso nel mercato del lavoro risultano essere: 5,1 al primo anno; 8,7 al terzo anno e 6,4 al quinto anno.

Tali dati sono leggermente inferiori a quelli dell'ateneo (4,1 al primo anno; 7,3 al terzo anno; 7,2 al quinto anno). I tempi di ingresso al mondo del lavoro sono diminuiti rispetto all'ultima indagine, condotta solo sui 5 anni dalla laurea (perché mancavano gli altri dati) ed era di 9,3 mesi (a differenza del 6,5 per il resto dell'ateneo).

Gli occupati che, nel lavoro, utilizzano "in misura elevata" le competenze acquisite con la laurea sono 36,8 al primo anno; 25,0 al terzo e 40,0 al quinto. Tali dati sono leggermente inferiori rispetto alla media di Ateneo (46,7 al primo anno; 60,2 al terzo; 56,8 al quinto).

Gli occupati che considerano "molto adeguata" la formazione professionale acquisita all'università è di 52,6 al primo anno; 37,5 al terzo; 70,0 al quinto. Si tratta di un dato che è sostanzialmente in linea con le medie di ateneo (53,9 al primo anno; 60,2 al terzo; 67,5 al quinto).

La retribuzione mensile netta è sostanzialmente in linea con quella relativa al resto dell'Ateneo, attestandosi a 1.084 euro per il primo anno, a 1.188 per il terzo, e 1.153 per il quinto (1.102; 1.307; 1.444 per l'Ateneo). La retribuzione mensile netta è leggermente inferiore a quella della scorsa indagine, che si attestava a 1.376 euro per il primo anno, a 1.313 per il secondo e a 1.251 al quinto anno.

La soddisfazione per il lavoro svolto, su una scala 1-10, è di 7,4 al primo anno; 7,3 dopo tre anni e 8,2 dopo cinque (7,5; 7,7; 8,1 per l'Ateneo). Rispetto alla precedente indagine la soddisfazione per il lavoro svolto è leggermente minore (8 al primo anno, 8 dopo tre anni e 8,6 dopo cinque).

Descrizione link: Efficacia esterna dati Almalaurea

Link inserito: https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/indagine-almalaurea/indagine-almalaurea-a-a-2022-2023/lm-89_lpo_23.pdf

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

In relazione all'a.a. 2022/23, aggiornamento in tempo reale da fonte MIA (ultima estrazione in data 7/7/2023), per quanto attiene ai questionari finali, si registra una netta soddisfazione da parte degli enti ospitanti (campione di 32 risposte) rispetto alle funzioni previste dal progetto formativo (molto soddisfatto 93,94%, abbastanza 6,06%). Le abilità degli studenti risultano giudicate molto positivamente in termini di comunicazione e trasmissione delle informazioni (84,85,78%), nella gestione del lavoro di gruppo (81,82,78%), nell'elaborazione delle informazioni (78,79%), nella flessibilità (87,88%), nonché nella gestione e organizzazione del proprio lavoro e nella capacità di intraprendere azioni di propria iniziativa. Pur registrando un incremento positivo, la capacità di intrattenere una conversazione e produrre testi in lingua inglese (48,48% molto competente, 24,24% abbastanza competente, 3,03% non previsto nello stage) offre margini di valutazione e di miglioramento continuo. Le abilità informatiche sono valutate positivamente in gran parte molte soddisfacenti (63,64%) e in parte residuale adeguate (33,33%) alle attività proposte.

Il 100% del campione ha riscontro punti di forza nella formazione dei tirocinanti, per i punti di miglioramento sono stati rivelati da un campione di 12 (pari al 36,36%).

Per quanto attiene agli studenti, il 91,18% ha ritenuto le funzioni e i compiti svolti durante lo stage congruenti con il progetto formativo (8,82% abbastanza). In relazione alle competenze principali implementate durante lo stage, il sistema di

01/08/2023

monitoraggio restituisce un sostanziale andamento positivo. Le abilità di comunicazione sono state molto o abbastanza potenziata (rispettivamente per il 76,47% e il 17,65%; per il 5,88% tale aspetto non era previsto dallo stage. Si registra un lieve decremento in ordine all'accrescimento delle competenze sul lavoro in gruppo (61,76%); a fronte di un netto incremento nel selezionare ed elaborare informazioni (73,53% molto; 26,47% abbastanza). L'82,35% del campione si è dimostrato capace di agire in base alle flessibilità richieste (molto 82,35%, 10% abbastanza 17,65%). Per quanto attiene ai pacchetti informatici, il 41,18% si è detto in grado di utilizzarli, il 23,53% abbastanza il 14,71% poco. Per gli altri non era previsto dallo stage. In relazione al dato sulla capacità di intrattenere una conversazione e produrre testi in lingua straniera, il 29,41% si è detto in grado, il 26,47% abbastanza e il 14,71% poco, mentre per il restante 29,41% non era previsto dallo stage. Per la capacità di utilizzare il tempo e intraprendere azioni di propria iniziativa le risposte risultano molto positive per il 70,59% e abbastanza per il 26,47% (per i restanti non era previsto dal piano formativo). Rispetto alla procedura di stage proposta dall'Università il 58,82% si dichiara molto soddisfatto, il 38,24% abbastanza e il 2,94% poco, mentre per il supporto del tutor aziendale e l'interazione con il tutor accademico, nonché per i ritmi e tempi di lavoro le risposte sono molto positive per l'88,94% degli studenti. Le domande a risposta aperta, somministrate sia agli enti ospitanti, sia agli studenti, presentano un quadro nettamente positivo, ove non vengono rilevanti punti di debolezza nella formazione. Le aree di miglioramento suggerite sono riferibili a un incremento delle abilità progettuali interne al museo e alle organizzazioni culturali, specialmente in ordine alle competenze disciplinari di stampo storico-artistico. Le competenze e le abilità manageriali risultano ampiamente soddisfatte e già rispondenti alle aspettative degli enti ospitanti.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Questionario enti ospitanti



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

30/04/2023

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne sono descritte nel documento "Attori e responsabilità nei processi di Assicurazione della Qualità: linee guida".

Descrizione link: AQ della formazione

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/linee-guida-processi-assicurazione-qualita-ateneo>

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

08/06/2023

Per garantire una diffusione capillare del sistema di Assicurazione della Qualità, accanto al livello centrale, costituito dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), con il supporto dell'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti (ADOSS), l'organizzazione dell'AQ si caratterizza a livello periferico per la presenza dei seguenti attori che operano per l'assicurazione della qualità della didattica dei CdS:

- Direttore di Dipartimento
- Consiglio di Dipartimento
- Delegato per la didattica del Dipartimento
- Commissione Paritetica Docenti Studenti
- Presidente delle classi unificate
- Consiglio delle classi unificate
- Gruppo AQ del CdS (la composizione è indicata nella sezione QUALITA' - Presentazione - Referenti e strutture)
- Studenti
- Attori di supporto (ADOSS, Ufficio Pianificazione, Innovazione, Controllo di Gestione, Ufficio Didattica e studenti)

Il Gruppo AQ si riunisce periodicamente per garantire un supporto e un monitoraggio continuativi per il sistema qualità del CdS. In particolare il gruppo AQ si riunisce di norma all'avvio dell'Anno Accademico e al termine di ogni semestre e, come gruppo di riesame, annualmente per un monitoraggio complessivo. Inoltre, il gruppo si riunisce ogni qualvolta se ne presenti l'occasione su sollecitazione dei componenti del gruppo stesso o su sollecitazione esterna (ad esempio, osservazioni da parte di studenti o docenti).

Si occupa della compilazione della SUA-CdS e della Scheda di Monitoraggio Annuale, evidenziando al CdS le problematiche rilevate a seguito dell'analisi dei dati. - Redige il Rapporto di Riesame Ciclico del CdS, monitora lo stato di avanzamento delle azioni e il raggiungimento degli obiettivi. - Coadiuvata il Presidente di CdS nella redazione del documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico

Descrizione link: Linee guida attori e responsabilità assicurazione qualità

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/linee-guida-processi-assicurazione-qualita-ateneo>

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

La programmazione generale dei lavori e le scadenze di attuazione delle iniziative sono reperibili nel sito web.

Le azioni di miglioramento vengono discusse in sede di gruppo AQ e successivamente condivise e approvate in sede di Consiglio di classe.

Descrizione link: Scadenzario processi assicurazione qualità

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/linee-guida-processi-assicurazione-qualita-ateneo>

▶ QUADRO D4 | Riesame annuale

10/05/2023

Le attività di autovalutazione sono processi fondamentali del sistema di Assicurazione della Qualità programmate ed effettuate al fine di:

- valutare la sostenibilità, l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia dell'attività formativa del corso;
- individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati sistematicamente.

Gli esiti delle suddette valutazioni sono contenuti nella Scheda di monitoraggio annuale, nel Rapporto di riesame ciclico e nella Relazione della Commissione paritetica docenti studenti.

Il sito di beni culturali e turismo ha una sezione (si veda il link sottostante) dedicata alla qualità dove sono disponibili i riesami annuali e le schede di monitoraggio annuale degli anni precedenti (<https://bct.unimc.it/it/qualita>).

Descrizione link: Schede di monitoraggio annuale area beni culturali e turismo

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/lm-89-management-beni-culturali>

▶ QUADRO D5 | Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6 | Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

▶ QUADRO D7 | Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Curriculum: Percorso comune

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline storico-artistiche	L-ART/02 Storia dell'arte moderna ↳ <i>STORIA DELLE IMMAGINI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	22	22	22 - 22
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro ↳ <i>MOD. 1 - MUSEUM STUDIES (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>STORIA DELLA STORIOGRAFIA ARTISTICA, DEL RESTAURO E DELLA CONSERVAZIONE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline archeologiche e architettoniche	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale ↳ <i>LABORATORIO DI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI PER I BENI CULTURALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6
Discipline metodologiche	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia ↳ <i>DOCUMENTAZIONE BIBLIOGRAFICA, ARCHIVISTICA E DEI BENI CULTURALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 12
	↳ <i>ARCHIVISTICA INFORMATICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Economia e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo ↳ <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	22	22	22 - 22
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese ↳ <i>MARKETING CULTURALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE CULTURALI (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)		
Totale attività caratterizzanti	62	62 - 62

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ICAR/19 Restauro ↳ <i>CONSERVAZIONE PREVENTIVA E PROGRAMMATA DEI BENI CULTURALI (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	26	20	20 - 20 min 12
	L-LIN/03 Letteratura francese ↳ <i>LINGUA E CULTURA FRANCESE (LIVELLO AVANZATO) (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ <i>LINGUA E CULTURA INGLESE (LIVELLO AVANZATO) (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale ↳ <i>MOD. 2 - DIDATTICA E INTERPRETAZIONE MUSEALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			20	20 - 20

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		14	14 - 14
Per la prova finale		18	18 - 18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		38	38 - 38



CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Percorso comune</i>:	120	120 - 120